

Pensieri sostenibili

DIFENDERE LE BALENE MA NON I BAMBINI?

Che cosa è davvero
lo sviluppo
sostenibile?



di
GIOVANNI PELLEGRINI

Volete salvare il pianeta? Bene, allora non fate figli. Questa è la conclusione che potremmo trarre leggendo alcuni articoli scientifici che hanno valutato le azioni dell'uomo che causano il maggior impatto sulla produzione di CO2. Un figlio produce infatti 58,6 tonnellate di CO2 in un anno. È una quantità enorme! Un volo di linea con un centinaio di persone a bordo produce circa 250 grammi di CO2 per ogni passeggero e per ogni chilometro percorso. Non c'è paragone. Il cancro del pianeta sono i bambini. E una volta che ci sono, ci sono. Dopo, si può

solo rincorrere ma senza recuperare nulla, perché ormai il danno è fatto. Lo stesso livello di riduzione delle emissioni di CO2 si potrebbe ottenere se 684 bambini si mettersero a riciclare nei migliori dei modi per il resto della loro vita. Prima di evitare le vacanze in aereo, o di mangiare troppa carne, c'è quindi questa misura molto più efficace: combattere i bambi-

ni. Questa conclusione, corretta dal punto di vista del mero calcolo delle emissioni di CO2, si scontra però con la definizione stessa di sviluppo sostenibile (e con il fatto che tutti noi siamo stati bambini). Che cos'è lo sviluppo sostenibile? Tutti noi stiamo cercando delle soluzioni sostenibili, ecologiche, non tanto per salvare i pinguini o gli orsi polari, ma soprattutto per

Tutti noi stiamo cercando delle soluzioni sostenibili, ecologiche ma per offrire all'uomo di oggi e alle future generazioni, un luogo dove vivere, lavorare e costruire una società rispettosa dell'ambiente e dell'uomo

offrire all'uomo di oggi e alle future generazioni, un luogo dove vivere, lavorare e dove costruire una società rispettosa dell'ambiente e dell'uomo. Lo sviluppo sostenibile in altre parole, è un concetto che mette al centro l'uomo. Ce l'ha ricordato Papa Francesco: l'ecologia non c'entra solo con le piante e gli animali, nasce innanzitutto da una visione antropologica

profonda. Ciò che ci fa rispettare un bambino nasce da un atteggiamento culturale impregnato di valori e di scelte etiche che ci farà rispettare anche l'ambiente di oggi e le risorse per le future generazioni. Detto in altro modo: non può esistere una cultura "green" che ama il platano e disprezza il migrante o che difende le balene ma non i bambini. ■

